Uno spazio per coltivare in città, nuovo avviso per gli Orti Sociali: come partecipare

Pubblicato dal Comune di Siracusa l'Avviso per l'assegnazione di 10 orti sociali, dell'estensione di 73mq, localizzati in viale Scala Greca. Le istanze andranno presentate via mail all'indirizzo segreteriaufficiocommercio@comune.siracusa.it dal 30 ottobre al 13 novembre, utilizzando il modello disponibile.
Requisiti di partecipazione, termini e modalità per accedervi sono disponibili cliccando qui.
"Quella degli orti sociali- dichiara l'assessore allo Sviluppo economico Edy Bandiera- è un'iniziativa voluta dall'Amministrazione comunale per fornire agli anziani, ai giovani e alle categorie svantaggiate una possibilità di sostentamento e socializzazione attraverso il contatto diretto con la natura e l'ambiente. L'iniziativa, molto apprezzata dalla cittadinanza, ha inoltre anche altri aspetti, a cominciare da quello ambientale in quanto consente di ridare vita ad aree che prima avevano differente destinazione d'uso, puntando su un utilizzo consapevole del territorio. Ed ha anche un grande valore sociale. L'idea di base è quella di offrire la possibilità di produrre in proprio gli ortaggi, non destinati alla vendita, attraverso un progetto collettivo in grado di promuovere l'integrazione sociale".
Le concessioni avranno la durata di due stagioni agrari, dall'1 novembre al 31 marzo. Su richiesta dell'avente diritto potranno essere rinnovate per due altre stagioni agrarie.

Nuovo logo per il Parco Archeologico, è l’immagine stilizzata della Gorgone

È l’immagine stilizzata della Gorgone il nuovo simbolo del Parco Archeologico di Siracusa, Eloro e villa del Tellaro.
Secondo quanto spiegato dal direttore Carmelo Bennardo, il Parco Archeologico avvertiva la necessità di un nuovo logo che sostituisse l’immagine del cavallino del Fusco, bronzetto di epoca greco arcaica, identificativo del museo “Paolo Orsi”. L’area che rappresenta il Parco Archeologico, infatti, è ben più vasta.
Nel ribadire la centralità del museo siracusano, quale insieme e punto di partenza conoscitivo della storia e dell’archeologia dei siti siracusani, si è scelto un capolavoro dell’arte greca: la lastra in terracotta policroma rinvenuta da Paolo Orsi negli scavi di piazza Minerva a Siracusa.
La lastra, esempio della antica colorazione degli edifici sacri, raffigura la Gorgone, alata nello schema arcaico della corsa in ginocchio, mentre trattiene tra le braccia i figli nati dal suo sangue, Pegaso, il cavallo alato e Crisaor, la cui figura è andata perduto, ma che in origine si trovava sotto il braccio sinistro. La figura conserva notevoli tracce di colore ed è datata al 570 a. C..
Figura femminile riconducibile alla natura, è attestata fin dalle origini nella mitologia greca, citata già da Esiodo nella sua Teogonia e da Omero ed era spesso rappresentata nel tempio greco per allontanare forze maligne e proteggere la città.
Ispirandosi alla policromia originaria della lastra, il

grafico Simone Boni ha pensato di identificare ogni sito del Parco con un proprio colore, riportato sia nel merchandising che nella nuova cartellonistica in corso di progettazione.











Ordine pubblico, più controlli a Priolo. Il prefetto Moscarella riceve il sindaco Gianni

Il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, e l’assessore all’Ambiente e alla Legalità, Christian Bosco, hanno incontrato il nuovo prefetto di Siracusa, Raffaela Moscarella. Nel corso della riunione, sono stati trattati temi sollevati nei giorni scorsi dal Comune di Priolo: l’inquinamento del territorio, l’incremento delle malattie tumorali, l’emungimento delle falde acquifere, il piano di Protezione Civile, l’aumento dei reati (in particolare rapine, incendi e furti) e del consumo di sostanze stupefacenti. Al centro della discussione anche il futuro occupazionale dei lavoratori del polo industriale.
Soddisfatto al termine il sindaco Gianni. “Le questioni da noi sollevate saranno oggetto di approfondimento.
Abbiamo chiesto un maggiore controllo del territorio da parte delle Forze dell’Ordine, soprattutto in orario notturno. Vogliamo un paese sicuro e libero da qualunque forma di criminalità. Il raccordo tra il Comune e la Prefettura è fondamentale per raggiungere questo obiettivo. Noi faremo la nostra parte.”

Stagione turistica 2024, proposta di Confcommercio. “Tavolo di confronto subito”

Un tavolo di confronto da avviare subito, per preparare la stagione turistica 2024, coinvolgendo istituzioni, associazioni di categoria, stakeholder, operatori turistici ed albergatori.
E’ la proposta di Elio Piscitello, presidente di Confcommercio Siracusa,convinto che sia necessario “cominciare fin da adesso a discutere e pianificare le strategie e le azioni da mettere in campo per sfruttare pienamente le potenzialità di tutto il territorio e predisporre un’offerta turistica diversificata e di qualità”.
“È fondamentale cambiare l’approccio tradizionale – dichiara il presidente di Confcommercio Siracusa – e programmare con anticipo servizi, attrazioni ed eventi che saremo in grado di offrire ai turisti nel 2024. L’integrazione delle risorse turistiche può avvenire solo attraverso la preventiva e tempestiva pianificazione e la successiva gestione condivisa tra tutti gli attori locali, pubblici e privati.
Trasformare i nostri modelli di offerta turistica, sviluppando una strategia a lungo termine che tenga conto dell’intero territorio della nostra provincia, riuscendo allo stesso tempo a coniugare l’offerta turistica con i princìpi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.
Il comune capoluogo e gli altri centri della provincia -fa notare Piscitello – hanno un patrimonio inestimabile dal punto di vista storico, monumentale, paesaggistico e culturale, tale da poter consentire una reale diversificazione dell’offerta turistica complessiva, puntando alla qualità e ad una migliore distribuzione dei flussi. Ma per potere sfruttare tutte le potenzialità del territorio è indispensabile un progetto attorno al quale elaborare le strategie di marketing e

promozione, la pianificazione di eventi e attività culturali, le azioni da attivare per migliorare i servizi offerti, investendo maggiormente sulla formazione e sullo sviluppo delle competenze di coloro che operano e lavorano nel settore turistico".
La via maestra, per Elio Piscitello, è ancora una volta il dialogo e il confronto tra tutti i soggetti interessati alla promozione del territorio. "Il turismo è un asset fondamentale per l'economia della nostra provincia e lo è ancora di più in un momento così delicato come quello che stanno attraversando famiglie e imprese – ha aggiunto il presidente di Confcommercio Siracusa – per questo la capacità di attrarre un turismo diversificato e di qualità diventa per noi cruciale.
Confcommercio Siracusa ritiene pertanto indispensabile la convocazione di un tavolo provinciale di confronto tra i sindaci, le associazioni di categoria, gli operatori turistici, gli albergatori e gli stakeholder interessati: un confronto di idee e proposte per pianificare una strategia condivisa che consentirà a tutti, ciascuno nel proprio settore, di predisporre offerte, promozioni e attività specifiche.
Un nuovo approccio manageriale e condiviso per un'offerta turistica sostenibile, in grado di rilanciare l'economia del territorio e offrire opportunità di lavoro e sviluppo ad imprese e famiglie".

Forestali, Carta (Mpa). "Assunzioni attingendo dalla

graduatoria unica”

Manodopera specializzata da reperire tra i lavoratori forestali inseriti nella graduatoria unica.
Questo quanto occorre, secondo il deputato regionale Giuseppe Carta del Mpa, per “attuare i progetti già decretati per la fruizione di tutte le aree in gestione del Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale – Servizio 16 per il territorio di Siracusa. Occorre attingere alla graduatoria unica, senza distinzione tra quelli della manutenzione e quelli dell’antincendio”.
Per coprire l’ulteriore e necessario fabbisogno di personale, secondo quanto annuncia Carta, dunque, “al fine di consentire un equilibrato piano di gestione delle aree, presto dunque si procederà non solo alla reintegrazione dei lavoratori specializzati nella manutenzione al momento sospesi, ma si allargherà la platea rivolgendosi anche ai lavoratori “antincendio”. É ovvio che questi ultimi dovranno essere muniti di attestato di formazione valido per la qualifica che dovrebbero ricoprire e dovranno sottoporsi a visita medica in preassunzione come avviene per i lavoratori della manutenzione”.
E’ attesa per i “prossimi giorni l’assunzione dei 151unisti dell’antincendio a completamento delle loro giornate lavorative e, nel contempo, per ulteriore fabbisogno, verranno chiamati i 101unisti antincendio che hanno già esaurito le giornate lavorative.
Nessuna guerra tra poveri o, peggio ancora, discriminazione tra lavoratori padri di famiglia- conclude il parlamentare dell’Ars- Nell’ottica di una proficua collaborazione tra i rappresentanti istituzionali del territorio e il Dipartimento Regionale, in particolare l’ufficio periferico Provinciale, prevalgono così buon senso e responsabilità per una migliore tutela e valorizzazione delle riserve naturalistiche della Provincia di Siracusa.”

Aeronautica e Waterfront Elorina, “il progetto urbanistico più importante per il futuro”

L’interpellanza del consigliere comunale Paolo Cavallaro (FdI) riporta d’attualità la vicenda Aeronautica e waterfront via Elorina. Mentre si attendono notizie concrete sulla parziale smilitarizzazione dell’area, anticipata dall’allora sottosegretario alla Difesa Mulè, per la realizzazione di uno dei progetti urbanistici di maggiore suggestione e di valenza economica, civile e turistica per il futuro di Siracusa.
Subito dopo le aperture del sottosegretario, nel 2022, l’Amministrazione comunale in sinergia con il Comitato per il Decoro e la Riqualificazione di Siracusa ha messo a punto le linee generali di un “Piano indicativo di massima” sul destino dell’area, che nel giugno 2023 è stato recapitato ai vertici del Ministero della Difesa.
“Oggi, il Sindaco Italia guida una nuova Giunta, così come alla guida del paese vi è un nuovo Governo. Sicché, giunge opportuna l’interpellanza che il consigliere Paolo Cavallaro ha anticipato, tesa a porre all’attenzione del Sindaco l’obiettivo strategico che riguarda il futuro di Siracusa”, commentano proprio i referenti del Comitato. Si tratta di professionisti siracusani noti per il loro impegno in diversi settori: Pucci La Torre, Roberto Fai, Gino Montecchi, Marco Ruscica, Francesco Sgarlata, Renato Cappuccio, Pietro Gallaro, Natale Bordonali, Stefano Bonifacio, Umberto Di Giovanni.
“La città intera si aspetta che anche il nuovo Governo nazionale confermi aperture e promesse ufficiali formulate, il 17 gennaio 2022, dall’ex Sottosegretario alla Difesa, on.

Mulè. Come Comitato riteniamo sia interesse precipuo dei cittadini tutti, delle diverse realtà politiche, professionali, sociali, dei parlamentari nazionali e regionali e del mondo dell'informazione, che questa straordinaria finalità trovi, intanto, un'occasione pubblica di confronto per proseguire un impegno e condividere tempi e modalità di un'azione corale a vantaggio esclusivo della città e del suo territorio", si legge nella nota con cui si ricorda il pressochè unanime appoggio dell'opinione pubblica verso una simile realizzazione, di cui il Ministero è chiamato a prendere atto.
Non uno "sfratto" per l'Aeronautica, istituzione prestigiosa che è parte della storia di questa città, piuttosto una ragionata disposizione ed uso di spazi e servizi, anche in considerazione di come in quasi cento anni siano cambiate le esigenze della Forza Armata a Siracusa e quelli dalla cittadina stessa.
Anche Massimo Riili, recentemente scomparso, indicava con grande attenzione la priorità strategica delle finalità sull'intero contesto dell'area urbana di via Elorina, come vettore di riqualificazione decisivo per la città.

I consiglieri comunali si "aumentano" il gettone di presenza, Si all'adeguamento

Ammonterà a 2.294 euro lordi, da adesso e fino a dicembre 2023, il gettone di presenza spettante ai consiglieri comunali di Siracusa, per diventare 2.760 euro nel 2024.
Il consiglio comunale ha approvato ieri l'emendamento proposto dalla conferenza dei capigruppo con cui si aumentano

(tecnicamente si “adeguano” alla nuova normativa statale) gli importi, com’è già stato fatto per il sindaco e per gli assessori.
La decisione dell’assise cittadina, su spinta della conferenza dei capigruppo, fa seguito alla nuova normativa statale, che stabilisce un incremento delle indennità degli amministratori. In Sicilia, un decreto dell’assessore regionale alle Autonomie locali e Funzione Pubblica, Andrea Messina, ha attribuito un sostegno finanziario ai Comuni siciliani che abbiano applicato tale adeguamento, sei milioni di euro per il triennio 2023/2025.
Il consiglio comunale di Siracusa,dunque, ha approvato l’emendamento con 24 “si” e 4 voti contrari (quelli dei tre consiglieri del Partito Democratico e dell’ex candidato a sindaco, Ferdinando Messina).
Parlando in cifre significa che se fino al 2021 il “massimo” gettone di presenza per un capoluogo di provincia come Siracusa era di 1.301,47 euro al mese, nel 2022 si è arrivati a 1.957,81, ovviamente anche in questo caso lordi. La norma a cui il consiglio comunale si è adeguato ieri sera prevede che gli adeguamenti possano essere liquidati solo se si rispetta l’equilibrio di bilancio pluriennale, per assicurare che la spesa integrale di aumento sia sostenibile.

Gli “stipendi” degli amministratori locali italiani sono stati incrementati, rapportandoli al trattamento economico lordo mensile dei presidenti delle Regioni. L’aumento è calcolato in misura percentuale, proporzionandolo alla popolazione. Ad introdurre gli aumenti è stata la legge di Bilancio del 2022, adottata anche dalla Sicilia che è regione a statuto autonomo.
L’incremento è diventato realtà alla fine del 2021 e riguarda anche le indennità di vicesindaci, assessori e presidenti dei Consigli comunali. Il compenso massimo percepibile dai consiglieri comunali è “pari ad un quarto dell’indennità del Sindaco in base a quanto disposto dall’articolo 82, comma 2, del TUEL”. L’aumento avviene gradualmente su base annuale e sarà “completo” a partire dal 2024 (45% nel 2022; 68% nel

2023; 100% nel 2024). La Regione si fa carico di parte dei maggiori oneri di spesa per i conti comunali, mentre nelle regioni a statuto ordinario provvede lo Stato.
Il sindaco di un capoluogo di provincia con popolazione oltre i 100.000 abitanti, come Siracusa, partiva da una indennità mensile di 5.205,89 euro. Nel 2022 si è passati a 7.831,24 euro che diventano 9.173,08 euro nel 2023 per poi salire a 11.040 nel 2024 (indennità mensili lorde).
Passiamo al vicesindaco: la carica nei capoluoghi di provincia con oltre 100.000 abitanti aveva una indennità mensile di 3.904,42 euro; nel 2022 è passata a 5.873,43 euro; 6.879,81 nel 2023; 8.280 euro nel 2024.
Un assessore di un Comune come Siracusa (capoluoghi di provincia oltre 100.000 abitanti) partita da uno "stipendio" di 3.383,83 euro che con il primo scaglione di adeguamento (2022) è passato a 5.090,31 euro; 5.962,51 nel 2023 per poi assestarsi nel 2024 a 7.176 euro al mese.
Rimodulata con i tre scaglioni di aumento anche l'indennità di carica del presidente del Consiglio comunale. I numeri previsti per i capoluoghi di provincia oltre 100.000: 5.090,31 euro nel 2022 (erano 3.383,83 euro nel 2021); 5.962,51 euro nel 2023 e 7.176 a partire dal 2024.

Risarcimento a Igm Rifiuti Industriali, passa l'emendamento

"Sembra andare verso la conclusione la vicenda relativa al risarcimento dovuto dal Comune di Siracusa all'Igm Rifiuti Industriali".
Il consigliere Ferdinando Messina entra nel merito del via

libera alle variazioni di Bilancio, votate ieri, nel corso della seduta del consiglio comunale che, tra gli altri temi, ha anche affrontato la questione.
“Il pressing che ho avviato con la presentazione, il 3 ottobre scorso, di un emendamento specifico, attraverso il quale è stato avviato il dibattito in aula – commenta Messina- per evitare ulteriori aggravi a pesare sulle casse comunali (parliamo di più di 1000 euro al giorno di interessi), ha prodotto gli effetti desiderati. Il consiglio comunale ha votato l’emendamento presentato dall’amministrazione, in linea con le motivazioni da me denunciate a suo tempo, dopo aver appreso l’esito delle determinazioni del CGA, il consiglio di giustizia amministrativa”
Una determina del 20 ottobre scorso, a seguito di un percorso avviato dal dirigente comunale all’Ambiente, Marcello Dimartino, ha disposto di impinguare con 2.026.831,36 di euro il fondo debiti fuori bilancio.
“Postate le somme- conclude Messina- spetta adesso all’Amministrazione comunale e ai suoi Dirigenti accelerare la definizione dell’iter di pagamento, qualora la IGM Rifiuti Industriali mostrasse disponibilità ad accettarlo, per scongiurare l’ulteriore aggravio sulle spalle dei siracusani prodotto dagli interessi maturati”.
Durante la seduta, il sindaco ha annunciato che Comune e Igm sono vicinissimi a un accordo che consentirà di chiudere tutti i contenziosi aperti.

Democrazia partecipata: due progetti presentati, non c’è

bisogno delle votazioni

Presentati stamattina in conferenza stampa i progetti di Democrazia partecipata, relativi all'annualità 2022, ammessi dopo la selezione. Sono soltanto due: "Parco Agorà Fase 2" e "Riparchiamo". Entrambi prevedono la rigenerazione urbana di spazi cittadini.
Alla conferenza stampa sono intervenuti l'assessore alla Democrazia Partecipata, Giancarlo Pavano, la funzionaria responsabile, Paola Rubino, e i referenti dei progetti selezionati che hanno illustrato i contenuti: Silvana Abela (Parco Agorà) e Jesse Samà (Riparchiamo).
In deroga al regolamento, quest'anno non ci sarà la votazione dei cittadini e, dunque, nemmeno la graduatoria per la scelta delle idee da finanziare. La somma prevista dagli unici due progetti dichiarati idonei, infatti, rientra nello stanziamento messo a disposizione dal Comune, che si aggira intorno ai 49 mila 800 euro.
«Sono due ottimi progetti – ha dichiarato l'assessore Pavano – e saranno probabilmente gli ultimi realizzati con le attuali regole. È quasi pronto, infatti, un nuovo regolamento perché quello attuale, realizzato come tutti gli altri sulla base delle indicazioni della Regione, non chiarisce alcuni passaggi qualora dovessero essere proposti progetti che riguardano i servizi e non la riqualificazione urbana. Le nuove regole chiariranno quali saranno i diritti e i doveri dell'Amministrazione e dei cittadini con l'obiettivo di rendere sempre più saldo il rapporto. Inoltre, siamo impegnati a promuovere altre forme di partecipazione alla vita pubblica e, per quel che mi riguarda, soprattutto dei giovani».
Questi i contenuti dei due progetti.
"Parco Agorà Fase 2" (presentato da Stefano Burgaretta, area tematica Opere Pubbliche e Rigenerazione Urbana) prevede di installare nel Parco Agorà di Fontane Bianche una palestrina per il gioco e lo sport di bambini e ragazzi, con relativa pavimentazione antitrauma, insieme a quattro corpi illuminanti

a energia solare, per migliorare la fruibilità e il decoro dell'area, abbattendo i consumi energetici.
"Riparchiamo" (presentato da Moena Scala, area tematica Opere Pubbliche e Rigenerazione Urbana) propone la conversione graduale dell'attuale area del "Giardino dei Marinaretti" in parco giochi certificato riciclato e riciclabile, attraverso la sostituzione dei giochi obsoleti e danneggiati e l'acquisto di nuovi giochi ecosostenibili, ecologici e inclusivi, sicuri e rispettosi per l'ambiente, oltre al ripristino della pavimentazione antitrauma.
Le cifre assegnate non vengono direttamente gestite dai proponenti ma dal Comune, cui spetta il compito di tenere i rapporti con i fornitori e di rendicontare le spese.

A proposito delle future corsie Brt in corso Gelone, intervento dell'architetto Spinoccia

Ospitiamo un intervento dell'affermato architetto siracusano Giuseppe Spinoccia sulle future corsie per il BUs Rapid Transit (Brt) in corso Gelone, a Siracusa.

"Nei media locali si è letto che non si farà più la pista ciclabile in Corso Gelone e che sarà 'traslata' verso est, cioè sulla via del Santuario, via Mauceri e via Ierone I°. E già in questi giorni effettivamente sono iniziati i lavori con le prime inevitabili contestazioni per i tanti parcheggi eliminati.

La Regione Sicilia che ha finanziato la realizzazione delle

ciclabili a Siracusa, ha approvato la variante presentata dal Comune di Siracusa che per non modificare l'attuale sede stradale dell'arteria commerciale di Corso Gelone con la realizzazione di corsie ciclabili, ha da un lato riconosciuto la necessità di 'non toccare' l'attuale assetto viario dell'importante viabilità già ad alta densità residenziale; ma dall'altro 'dimentica' che sempre sulla medesima arteria, è stata prevista con la suddetta variante, una doppia e ben più larga corsia 'BRT', riservata cioè esclusivamente al Bus Rapid Transit: corsie preferenziali dedicate agli autobus, per velocizzare il trasporto pubblico e quindi rendere quest'ultimo più efficiente e quindi appetibile all'utilizzo. In questa comunicazione è stato appena accennato che in conseguenza, si andranno a perdere i parcheggi sui due lati di corso Gelone.

Tra l'altro queste future due corsie 'BRT' sono state previste solo nel tratto che da viale Teracati angolo viale Teocrito, scende verso Corso Gelone ma tuttavia senza farle proseguire sulla via Catania a sud o sul viale Teracati a nord. Secondo questa 'articolata logica' i Bus che vanno verso sud e viceversa, possono anche andare piano fino al semaforo di viale Teocrito, poi 'sfrecciano velocissimi' su Corso Gelone… ma ritornano ad essere 'lumache' da via Catania in poi, perché la preziosa corsia BRT è terminata in quanto non più prevista dalla variante.
E' lecito chiedersi se nella scelta progettuale operata di 'occupare' gran parte della sede stradale in Corso Gelone per esclusive corsie di 'BRT', sia stato mai valutato che tutto ciò avrebbe portato inevitabilmente all'eliminazione delle due esistenti fasce di sosta per le autovetture, sia a sinistra che a destra del Corso Gelone? E se sì, qual è la soluzione per i cittadini residenti e non? Forse si pensa di eliminare gli attuali marciapiedi per mantenere gli stessi posti auto?

Mi rendo conto che la logica è quella di spingere a prendere l'autobus velocizzando il tratto di Corso Gelone, ma subito

prima e subito dopo che faranno quando i bus torneranno ad essere ‘lumache’ e quindi purtroppo non più appetibili?

Tutto questo non incentiva la gente a prendere l’autobus perché non è una scelta risolutiva e chiara, ma lasciata nel vago ed a pezzettini.

Giornalmente su Corso Gelone insistono almeno 150 – 170 posti auto, che di volta in volta utilizzano sia i tanti residenti, che gli impiegati pubblici ed i fruitori ad esempio di Asl ed Inps, che i vari clienti ed autotrasportatori che ad ogni ora consegnano merce nelle innumerevoli attività commerciali, che insistono sull’arteria centrale. E senza considerare i tanti posti auto già oggi destinati in uso esclusivo ai disabili o alle forze di polizia.

Dove potranno parcheggiare i siracusani che al momento utilizzano questi 150-170 posti auto? Non mi si venga a dire con voce di chi sa il fatto suo… ma vive un’altra realtà… nei parcheggi scambiatori pubblici previsti! E dove sono stati previsti? Gli unici posti per parcheggiare che si conoscono nelle vicinanze sono: il parcheggio di Piazza Adda (già sempre saturo di suo), il sempre nominato parcheggio di Via Von Platen e tutte le strette vie della zona Neapolis-Borgata, zone già ad alta densità abitativa.

Ma un disabile che ad esempio abita in Corso Gelone basso, dovrà in futuro lasciare la propria autovettura in piazza Adda, cioè a mille metri da percorrere in carrozzella? O dovrà lasciare la propria autovettura nel parcheggio di Via Von Platen e cioè a 2 chilometri? O forse conviene andare al parcheggio Talete in Ortigia, che è già più vicino?

Quali soluzioni sono state pensate ? È giusto saperle prima che inizino i lavori per la realizzazione delle BRT.
Così come per le ciclabili, le BRT non possono andare a scapito della viabilità esistente, già appena sufficiente di suo. Non si possono realizzare tecnicamente per le ristrette

larghezze stradali di corso Gelone e viale Teracati, sia il passaggio di autovetture, sia i marciapiedi, sia i parcheggi per le auto e sia le corsie ‘BRT’. La dimensione della sede stradale non lo consente contemporaneamente.

Oppure forse si è pensato di eliminare l’intera viabilità privata che passa oggi su Corso Gelone, traslandola sulle vie parallele tipo Viale Luigi Cadorna o via Tevere? E magari – perché no – dopo aver tolto per sempre il transito delle autovetture in Corso Gelone, realizzare un grande spazio verde centrale? Magari con una striscia di parcheggi per i residenti e le attività commerciali. Ma questo è forse fantasia ?